



Bruxelles, 15.11.2013
C(2013) 8012 final

PARERE DELLA COMMISSIONE

del 15.11.2013

sul documento programmatico di bilancio della Finlandia

{SWD(2013) 613 final}

PARERE DELLA COMMISSIONE

del 15.11.2013

sul documento programmatico di bilancio della Finlandia

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Il regolamento (UE) n. 473/2013 stabilisce le disposizioni di monitoraggio rafforzato delle politiche di bilancio nella zona euro e di garanzia della coerenza dei bilanci nazionali con gli indirizzi di politica economica emanati nel contesto del patto di stabilità e crescita (PSC) e del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche.
2. A norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 473/2013 gli Stati membri sono tenuti a trasmettere ogni anno alla Commissione e all'Eurogruppo, entro il 15 ottobre, un documento programmatico di bilancio che illustri i principali aspetti della situazione di bilancio delle amministrazioni pubbliche e dei relativi sottosettori per l'anno successivo.

CONSIDERAZIONI SULLA FINLANDIA

3. Sulla base del documento programmatico di bilancio per il 2014, presentato dalla Finlandia il 15 ottobre, la Commissione ha adottato il seguente parere ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 473/2013.
4. La Finlandia è soggetta al braccio preventivo del patto di stabilità e crescita e dovrebbe mantenere una posizione di bilancio solida che garantisca il rispetto dell'obiettivo a medio termine.
5. Il documento programmatico di bilancio prevede una diminuzione dello 0,5% del PIL nel 2013, mentre secondo le previsioni della Commissione dell'autunno 2013 la diminuzione dovrebbe essere dello 0,6% del PIL. Si tratta di una revisione significativa rispetto al programma di stabilità 2013, che per il 2013 prevedeva una crescita dello 0,4%. Nel 2014, secondo il documento programmatico di bilancio, il PIL dovrebbe aumentare dell'1,2%, un valore dello 0,4% inferiore rispetto alle ipotesi del programma di stabilità. Secondo le previsioni della Commissione dell'autunno 2013, la crescita economica dovrebbe attestarsi allo 0,6% nel 2014.
6. Il regolamento (UE) n. 473/2013 esige che il documento programmatico di bilancio si fondi su previsioni macroeconomiche approvate o elaborate in modo indipendente. L'attuale documento programmatico di bilancio si fonda sulle previsioni del ministero delle Finanze. In base alle informazioni di cui la Commissione dispone in questa fase, le autorità nazionali ritengono che le previsioni siano state elaborate in modo indipendente e hanno dichiarato che le modifiche della normativa volte a garantire formalmente l'indipendenza del dipartimento per l'economia sono in corso di elaborazione.
7. Il documento programmatico di bilancio prevede un disavanzo pubblico più elevato (-2,2% del PIL) rispetto alle proiezioni presentate nel programma di stabilità per il 2013 (-1,9%). Per il 2014, il documento programmatico di bilancio indica un miglioramento del saldo delle amministrazioni pubbliche, che dovrebbe attestarsi a -1,9% del PIL. Si tratta di un valore inferiore rispetto all'obiettivo ipotizzato nel

programma di stabilità (-1.3%). Queste variazioni sono imputabili a previsioni di crescita più contenute risultanti da una flessione dei consumi privati, degli investimenti e delle esportazioni, nonché alle revisioni dei dati relativi al PIL del 2012, che sono stati pubblicati solo dopo l'adozione del programma di stabilità.

8. Le previsioni della Commissione dell'autunno 2013 indicano inoltre che il disavanzo raggiungerà -2,2% del PIL. Secondo queste previsioni, il saldo delle amministrazioni pubbliche dovrebbe attestarsi a -2,3% nel 2014. Questa differenza si spiega essenzialmente con le previsioni di crescita più contenute elaborate dalla Commissione per il 2013 e il 2014 - dovute a proiezioni più modeste relativamente alla ripresa dei consumi privati e delle esportazioni e quindi al minor volume delle entrate - ma anche con le divergenze relative alle proiezioni di spesa, dato che si prevede un maggior consumo intermedio delle amministrazioni pubbliche e delle spese sociali.
9. In base al documento programmatico di bilancio, il rapporto debito pubblico lordo/PIL dovrebbe crescere, passando dal 53,6% nel 2012 al 58,3% nel 2013 e al 60,7% nel 2014, oltrepassando quindi la soglia stabilita nel trattato. Secondo le previsioni della Commissione dell'autunno 2013, il debito pubblico raggiungerà il 58,4% del PIL nel 2013 e il 61,0% nel 2014 e continuerà a crescere in seguito. L'aggiustamento stock-flussi incide in modo considerevole sull'evoluzione del debito pubblico in virtù dell'accumulazione netta di attività finanziarie da parte degli enti di previdenza e di assistenza sociale.
10. Il documento programmatico di bilancio non presenta nuove misure per il 2014 ed è basato sulle decisioni adottate nell'aprile 2013, che erano già state prese in considerazione nel programma di stabilità.
11. In base ai dati forniti nel documento programmatico di bilancio, la Commissione aveva calcolato un saldo strutturale per la Finlandia pari a -0,7% del PIL nel 2012. Per il 2013 il documento prevede un miglioramento del saldo strutturale, che dovrebbe attestarsi a -0,5%, conseguendo quindi l'obiettivo a medio termine. Per il 2014 il saldo strutturale continua a registrare un leggero miglioramento. In base al documento programmatico di bilancio, la Finlandia dovrebbe rispettare il parametro di riferimento per la spesa previsto nel 2013, discostandosene però lievemente nel 2014. Secondo le previsioni della Commissione dell'autunno 2013, la Finlandia non raggiungerà l'obiettivo a medio termine nel 2013, se ne discosterà ulteriormente nel 2014 e non rispetterà nemmeno il parametro di riferimento per la spesa. Secondo le previsioni della Commissione vi è pertanto il rischio di una deviazione significativa dall'obiettivo a medio termine o dal percorso di aggiustamento nel 2014.
12. Il documento programmatico di bilancio fa riferimento al vasto programma di riforme strutturali adottato dal governo nell'agosto 2013 in risposta alle raccomandazioni specifiche rivolte al paese. Il programma riconosce la gravità delle sfide in materia di sostenibilità di bilancio a lungo termine evidenziate anche nel quadro delle raccomandazioni specifiche e sottolinea il ruolo delle spese relative all'invecchiamento della popolazione (pensioni, sanità e assistenza di lunga durata) in quanto fattori di rischio capaci di compromettere la sostenibilità a lungo termine. Il governo prevede di continuare a migliorare i conti delle amministrazioni locali e di accrescere l'efficienza dei servizi pubblici. Il programma comprende inoltre misure intese a promuovere il mercato del lavoro e a migliorare la concorrenza e la competitività in risposta alle pertinenti raccomandazioni specifiche rivolte al paese. Le misure contenute nel programma di riforme strutturali rispondono alla

raccomandazione specifica in materia di bilancio rivolta alla Finlandia, ma i dettagli del programma devono essere ulteriormente sviluppati.

13. Sulla base delle previsioni dell'autunno 2013, la Commissione ritiene che, nel complesso, il documento programmatico di bilancio trasmesso il 15 ottobre rischi di non soddisfare i requisiti del patto di stabilità e crescita, in particolare quelli del braccio preventivo, dato che le previsioni della Commissione indicano la non conformità del percorso di aggiustamento verso l'obiettivo a medio termine nel 2014. La Commissione è altresì del parere che la Finlandia abbia realizzato alcuni progressi per quanto riguarda la parte strutturale delle raccomandazioni in materia di bilancio emanate dal Consiglio nel contesto del semestre europeo. Inoltre, secondo il documento programmatico, nel 2014 il debito pubblico lordo della Finlandia supererà la soglia del 60% fissata nel trattato e continuerà ad aumentare in seguito. La Commissione invita le autorità ad adottare, nel quadro della procedura nazionale di bilancio, le misure necessarie per garantire che il bilancio 2014 sia pienamente conforme al patto di stabilità e crescita e in particolare ad affrontare i rischi individuati dalla Commissione nella valutazione del documento programmatico di bilancio. Invita inoltre le autorità a compiere progressi ulteriori verso l'attuazione della raccomandazione in materia fiscale emanata nell'ambito del semestre europeo. La Commissione ha pertanto presentato al Comitato economico e finanziario una relazione elaborata ai sensi dell'articolo 126, paragrafo 3, per analizzare se la situazione del debito richieda l'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi.

Fatto a Bruxelles, il 15.11.2013

*Per la Commissione
Olli REHN
Il vicepresidente*